

**METTI UN POMERIGGIO A PALAZZO FLANGINI**

# Carlo Lucarelli si racconta tra romanzi e televisione

VENEZIA - Un incontro con Carlo Lucarelli per parlare sia del suo ultimo romanzo "Il tempo delle iene", pubblicato da Einaudi e ambientato nel mondo coloniale eritreo di fine Ottocento, sia della ripresa della serie televisiva de "L'ispettore Coliandro", personaggio partorito dalla sua penna e poi da lui sceneggiato. Il poliedrico Lucarelli, scrittore, regista, sceneggiatore e autore televisivo (con giovanili trascorsi da rockstar) nell'incontro organizzato a Palazzo Flangini a Cannaregio (moderato da Vittorio Messori) ha ripercorso brevemente i diversi ambiti professionali abbracciati. "Il tempo delle iene" è il terzo volume (un quarto in preparazione) ambientato al



tempo dell'esperienza coloniale italiana, «vero e proprio Far West». Il capitano Colaprico e il carabiniere eritreo Ogbà, «un classico sodalizio Holmes / Watson», indagano su una serie di omicidi. «Se avessimo studia-

coloro con cui avevamo intrecciato una storia comune». Quanto alla società italiana del tempo: «Il malaffare di alcune banche, la connivenza tra economia e malavita, politica corrotta, mafia... dimostrano che la Storia si

to di più il passato - ha esordito Lucarelli - a v r e m m o compreso meglio ciò che accade oggi: chi sbarca con i gommoni a Lampedusa ci sembra un estraneo, benché discenda da

ripete!» Un intento civile lega le seguite trasmissioni televisive (come la celebre "Blu Notte") che hanno esplorato importanti pagine, comprese le stragi di Piazza Fontana e di Bologna o la più vicina strage di Capaci, con grande attenzione documentaria e la consapevolezza «che c'è un'Italia che non si arrende». Molto atteso infine, domani in prima serata su Raidue, il ritorno della figura dell'ispettore Coliandro: «Ormai è totalmente televisiva - ha concluso Lucarelli - avendo assunto le fattezze di Giampaolo Morelli e un carattere ben diverso da quello iniziale di "cattivo tenente" all'italiana».

**Riccardo Petito**

© riproduzione riservata